

Liberali d'Italia

CORRADO OCONE – DARIO ANTISERI, *Liberali d'Italia*,
prefazione di Giulio Giorello, Rubbettino

Il volume, scritto in un linguaggio vivace ma rigoroso, è un esempio istruttivo di come i liberali non appartengano a nessuna Chiesa ideologica e applichino anche a loro stessi l'assunto centrale della loro visione del mondo: «la consapevolezza – come dice Antiseri con Alfred North Whitehead – che lo scontro tra idee non è un dramma, quanto piuttosto un'opportunità».

Corrado Ocone propone, sul modello delle *very short introduction*, un profilo agile ma essenziale della vicenda storica della cultura politica liberale italiana nel Novecento: da Croce ed Einaudi, passando per Sturzo e Salvemini, fino a Nicola Matteucci.

Come tutte le ricostruzioni storiche anche quella di Ocone, che è un laico, opera scelte ed esclusioni a partire da un'idea generale di cosa sia il liberalismo. Un'idea per molti aspetti differente da quella di un Maestro del liberalismo come il cattolico Dario Antiseri, che puntualmente, nel suo intervento, critica l'impostazione di Ocone e molte sue idee particolari.



Corrado Ocone



Dario Antiseri